

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

don Alessandro - 339 6074767 - Parroco

don Alex Didonè - 333 1713150

don Ghyslain - 331 3546058

FOGLIO SETTIMANALE

19 - 25 ott. // 26 ott. – 1° nov. 2025

DOMENICA 19 ottobre 2025 – 29^{ma} Tempo Ordinario "C"

Accogliamo le riflessioni che don Alessandro ci propone per queste domeniche

Il mondo in questi giorni ha tirato un sospiro di speranza, perché ha intravisto dei segni di pace nella terra d'Israele, che è da tanto tempo dilaniata dalla violenza e dalla guerra. Qualcuno diceva: "Non ci sarà pace nel mondo finché non ci sarà pace in Terra Santa".

Ma sappiamo anche che la vera Pace è un'altra cosa rispetto ai compromessi dei potenti, la Pace vera si fonda sulla giustizia resa ai più deboli. La Pace vera è di un altro mondo! Questo non significa che dobbiamo desistere dall'invocarla nella preghiera e costruirla in questo mondo: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Mt 5,9).

Diventare costruttori di pace non significa solo protestare pubblicamente, ma cercare tenacemente mediazioni di pace in tutte le situazioni conflittuali: domestiche, sociali ed internazionali. Il Papa ci invita a cercare il dialogo anche quando sembra impossibile. La fede l'operatore di pace è la convinzione che nessun cuore umano è del tutto impermeabile alla pietà, perché Dio arriva fino al cuore di ogni uomo.

Di questa fiducia in Dio e nel cuore dell'uomo, ci dà esempio la vedova della parabola raccontata da Gesù: quella vedova non aveva nessuno che facesse da portavoce della sua causa, non aveva soldi per pagare un avvocato, aveva solo la sua tenace preghiera gridata davanti alla soglia della casa del giudice, sordo alle suppliche degli oppressi e degli umili.

Gesù loda la tenace preghiera della vedova che non ha perso la fede, nonostante visse in un tempo in cui la giustizia era manipolata dagli interessi umani, ella sapeva che seppur i potenti siano indifferenti agli oppressi, Dio ascolta la loro preghiera e orienta la storia a loro beneficio, spesso sfruttando proprio l'interesse dei potenti: "Dio scrive diritto sulla righe storte tracciate dagli uomini".

La comunità cristiana è invitata ogni domenica a perseverare nella preghiera e nell'impegno a costruire la pace in tutti i contesti sociali e politici, sia favorevoli che oppressivi. La preghiera dei fedeli nella liturgia è il momento in cui la comunità eleva a Dio la supplica a favore degli oppressi e dei governanti, a qualsiasi colore politico appartengano. La chiesa è convinta che Dio non è indifferente al grido dei deboli e tocca il cuore dei potenti.

La fede ci ricorda che il Regno di Dio non si realizzerà mai pienamente in questo mondo, perché la vera Pace appartiene alla Resurrezione di Cristo, tuttavia il Regno è già all'opera nelle maglie della storia, come il lievito nella massa informe della pasta. Il Regno di Dio è all'opera in ogni uomo di buona volontà e in ogni atto di pietà che lo Spirito Santo ispira al cuore umano. Il cristiano non può perdere questa fiducia nell'azione dello Spirito del Risorto, altrimenti si rassegnerebbe al male e alla morte.



Diogneto diceva ai primi cristiani che sono "l'anima" che vivifica il mondo con la speranza: "i cristiani rappresentano nel mondo ciò che l'anima è nel corpo. (Lettera a Diogneto c. 5-6) Continuiamo allora a tener alte le nostre braccia come Mosè, non con atteggiamento violento, ma come supplica a Dio, Principe di Giustizia e di Pace, perché sostenga gli operatori di pace.

ore 10,00 - S. Messa e Prima Comunione

- Per la popolazione Per la popolazione
- Per i def.ti che appartengono alle famiglie dei ragazzi/e della Prima Comunione:



Azzaro Andrea, Della Volpe Matteo, Mensah Gofred,
Mensah Kezia, Vizza Vanessa.

Ai ragazzi/e della Prima Comunione auguriamo di trovare in famiglia e nella comunità, in particolare negli adulti, un impegno cristiano che diventi punto di riferimento ed esempio per la loro crescita e maturazione umana e cristiana.

Battesimo di: Della Volpe Cristian

A Cristian auguriamo di guardare a Gesù come unico vero amico che lo aiuti a crescere in bontà in modo da offrire gioia a chi incontra nella vita.



MARTEDÌ 21 ottobre // ore 18,00 - S. Messa

VENERDÌ 24 ottobre // ore 18,00 - S. Messa

SABATO 25 ottobre // ore 18,00 - S. Messa

- Per le anime del purgatorio

DOMENICA 26 ottobre 2025 – 30^{ma} Tempo Ordinario "C"

Gesù ha sintetizzato con questa frase la sua missione: "non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori" (Lc 5,32) La chiesa ha ricevuto la stessa missione di Gesù: salvare gli uomini dai loro peccati e metterli al sicuro tra le braccia della misericordia di Dio. Se questo è il compito della chiesa, non possiamo pensare che essa sia costituita da giusti, ma da peccatori in cammino di conversione. Se la chiesa fosse costituita solo da giusti davanti a Dio e agli uomini, assomiglierebbe più a una setta di puri, che ad "un ospedale da campo", come diceva Papa Francesco.

La chiesa fondata da Gesù è una "rete a strascico", che passa per le strade e raccoglie tutti coloro che per un motivo o per l'altro vogliono liberarsi dalla loro sofferenza e dal loro peccato. La chiesa "ospedale



da campo” è un luogo di approdo di tutti i feriti dalle prove della vita o dagli errori commessi. La chiesa di Gesù non è chiamata a giudicare, ma ad accogliere chi è pentito e sostenerlo in un cammino di conversione. La messa dovrebbe essere il luogo a cui approdano tutti coloro che cercano una parola di salvezza, tutti coloro che vogliono imparare a pregare, tutti coloro che hanno bisogno di alzare lo sguardo dal peso delle loro afflizioni.

I farisei rimproveravano Gesù per questo atteggiamento accogliente verso i peccatori, lo accusavano di essere troppo indulgente e di corrompere in questo modo la tradizione della fede. In verità Gesù sapeva riconoscere la vera fede, che nasce da un cuore pentito, dalla presunzione di chi vanta meriti davanti a Dio. Gesù ascoltava la gente con l'orecchio di Dio, che non accoglie la preghiera del fariseo perché si ritiene giusto e giudica gli altri, mentre accetta la preghiera del pubblicano che si batte il petto e non osa superare la soglia del tempio.

All'inizio di ogni messa ci poniamo davanti a Dio confessandoci peccatori e non giusti! La posizione giusta all'inizio di ogni preghiera è l'umiltà davanti a Dio e davanti agli altri, che potrebbero rimproverarci infinite omissioni. La nostra pietà è proporzionale alla nostra gratitudine che abbiamo verso Dio e alla carità che abbiamo verso gli altri. La prima lettura, dal libro del Siracide, ci ricorda che solo la preghiera di chi è povero nello spirito e distaccato dai beni di questo mondo supera le nubi e arriva all'orecchio di Dio.

Battendoci il petto all'inizio della messa domenicale non a facciamo un gesto meccanico, ma un atto di pentimento pubblico come il Pubblicano della parabola, ricordandoci che siamo davvero peccatori! Andiamo a messa non per confermare la nostra “bravura”, non per ritrovarci con un'élite di “brava gente”, ma per convertire il nostro cuore riconoscendo la distanza che ancora c'è dalle esigenze del Vangelo e chiedendo la grazia di risponde alle provocazioni di Gesù.

La pietà con cui partecipiamo alla messa dovrebbe sollevare chi entra con il cuore pesante e lo sguardo verso il pavimento. Questo è quello che accade presso i santuari, “porti della misericordia”, ove pellegrini di ogni provenienza restano felicemente incoraggiati dalla preghiera dei devoti e portando a casa il desiderio di cambiare vita.

ore 10,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- De Lorenzi Arduino, a 30 gg. dalla morte
- Corona Maria Teresa e Della Putta Antonio ord. dalla figlia
- Santarossa Miriam, Canilot Angela e Santarossa Evelino
- Corona Maria Felicità (bimbo) ved. Zoldan
- Zoldan Guerrino “Pazon” ord. dalla fam. D. Zoldan
- Corona Bortolo anniv. e familiari def.
- Lorenzi Antonia, Martini Luisa anniv., Martini Felice ord. dalla figlia Paola e famiglia
- Pezzin Maria e Aldo, anniv. e tutti i defunti di Paola e Dino

MARTEDÌ 28 ottobre // Ore 18,00 - S. Messa

VENEDÌ 31 ottobre // Ore 18,00 - S. Messa

SABATO 1° novembre 2025 – TUTTI I SANTI “C”

ore 10,00 - S. Messa in Chiesa

Per la popolazione e per tutti i defunti della comunità

ore 15,00 - In Cimitero - Liturgia di suffragio e benedizione delle tombe

ore 18,00 – S. Rosario in Cimitero

❖ Nelle sere dei Santi e dei Defunti, ogni famiglia è invitata ad accendere un lumino fuori della porta di casa, come segno della nostra fede nella risurrezione di Cristo e, in Lui, nella comunione con i nostri fratelli defunti.

AVVISI E NOTIZIE

- ❖ Mercoledì 29 ottobre incontro dei genitori dei ragazzi/e delle scuole medie (1^a, 2^a e 3^a media) presso il Centro Comunitario alle Ore 20,30.
- ❖ NB – la celebrazione della S. Messa ricordando i def.ti della comunità che ci hanno lasciato in quest’anno sarà celebrata Domenica 2 novembre alle ore 15,30 nella Cappella del Cimitero.
Seguirà la processione come di tradizione attorno al Cimitero con i lumini accesi.

L’associazione “**Gli amici del girovagando APS**” desidera ringraziare di cuore tutta la popolazione e i volontari per la partecipazione e la preziosa collaborazione nella riuscita della **Festa del Patrono 2025**.

Grazie all’impegno, alla generosità e lo spirito di comunità che ci contraddistingue, siamo riusciti a raccogliere: € 197 dal mercatino, € 995 dall’estrazione a premi, € 797 di utile complessivo (entrate/uscite dell’evento).

L’intero ricavato è stato destinato alla nostra Chiesa, per contribuire alle spese di manutenzione e alle attività pastorali.

Un grazie a tutti per aver condiviso tempo, energie e sorrisi: è solo insieme che possiamo far crescere la nostra comunità!

ATTENZIONE!

Nella notte tra sabato 25 ottobre e domenica 26 ottobre riprende l’orario solare.

(Spostare indietro di un’ora le lancette dell’orologio)

